

Bova e Quattrocioche da oggi al cinema con il film di Moccia a caccia di record. Raoul forse al Festival

di Ilaria Ravarino

Un film per i Vanzina e uno per l'amico Federico Moccia, un salto in America per girare *Dare to love me* con Lindsay Lohan e poi, «se si troverà la giusta formula», anche un rapido passaggio sul palco dell'Ariston: «Sanremo? Mi è sempre piaciuto e qualche volta in passato ci sono andato come ospite - ha detto ieri a Roma l'impegnatissimo Raoul Bova a margine della presentazione del nuovo film di Federico Moccia *Scusa ma ti voglio sposare* - Non posso ancora dire se ci sarò, si stanno definendo le modalità della mia eventuale partecipazione. Ma indipendentemente dal fatto che ci vada come ospite, o che resti a casa, amo Sanremo e anche quest'anno lo seguirò con piacere».

Nonostante la presenza dell'attore e della sua partner nel film Michela Quattrocioche



Raoul Bova e Michela Quattrocioche (Lapresse),

Scusa, ma voglio incassare

fosse stata già annunciata e prevista per la seconda serata della kermesse canora, il 17 febbraio, le trattative sarebbero ancora in corso: «Cerchiamo di trovare una formula che promuova il film - dicono i produttori della Medusa - senza invadere il Festival». Di certo lo spot sanremese del cineconfetto di Moccia, confezionato per San Valentino e in sala da oggi, sarebbe perfetto per spazzare dal palco dell'Ariston, a colpi di buoni

sentimenti, persino le tossine del caso Morgan: «*Scusa ma ti voglio sposare* è allegro, divertente, brillante, uno di quei film che quando esci dal cinema sei felice», ha detto Bova riassumendo in poche parole il senso di una trovata commerciale nata sull'onda del successo di *Scusa ma ti chiamo amore*.

Un trionfo d'amore e sentimento che ha nei suoi protagonisti in carne e ossa, la Quattrocioche e Bova, due paladini in-

discussi: lei giovane attrice ventenne pronta a sposare «appena me lo chiederà» il fidanzato calciatore Alberto Aquilani, lui ex sportivo trentottenne padre di due bambini, devoto alla famiglia, romanticone, fedele al matrimonio e a Dio», cultore «dell'equilibrio» e con un rapporto «sano» con il successo. Troppo ghiotti per lasciarsi sfuggire: scusate se li vogliono ospitare e se vogliono incassare. (ass)

